

Mala movida, l'ira dei residenti: esposto collettivo del Comitato Ortigia

Un esposto collettivo, indirizzato al sindaco di Siracusa, Francesco Italia, con 158 firme di residenti di Ortigia esasperati dalla cosiddetta "mala movida" nel centro storico. Il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente protesta e chiede soluzioni immediate al dilagare del fenomeno in Ortigia come nella zona Umbertina. La richiesta è quella di un intervento strutturato, stabile ed efficace. L'esposto è rivolto al primo cittadino, a cui la legge attribuisce poteri specifici in materia di tutela della quiete pubblica, della salute e della vivibilità urbana, anche attraverso provvedimenti urgenti e misure di contenimento delle emissioni sonore. Nell'esposto, i 158 residenti esprimono quello che ritengono sia il sentimento diffuso, nella zona, rispetto ad un problema che incide sulla qualità della vita e che chiedono venga affrontato subito, trattandosi di una questione nota, che si ripropone soprattutto nei mesi estivi e che non sarebbe più, pertanto, rinviabile.

Il problema resta quello della musica diffusa ad alto volume, di eventi protratti oltre gli orari consentiti, con schiamazzi, disordini e, secondo i residenti, con controlli insufficienti a garantire sicurezza e vivibilità. Il Comitato chiarisce di non essere "contro il divertimento dei giovani, né contro la movida in sé", ma certamente contro chi ignora "le regole della convivenza civile e pretende di trasformare il divertimento di pochi nel disagio di molti". Le conseguenze non sarebbero solo a carico dei residenti ma anche delle strutture ricettive e i loro gestori, alle prese spesso con le proteste degli ospiti, che si tradurrebbero anche in recensioni negative. Il Comitato dei residenti chiede di abbandonare la strada degli interventi sporadici o delle

sanzioni, che non si sarebbero dimostrati, negli ultimi anni, risolutivi. La richiesta è quella, dunque, di un cambio di passo concreto, richiamando con forza le responsabilità delle istituzioni. Nell'esposto, il Comitato avanza delle proposte tecniche per rendere più efficienti i controlli, verificare in modo più efficace il rispetto dei limiti di orario e di rumore e ridurre stabilmente le immissioni sonore che raggiungono abitazioni, strutture ricettive, studi professionali e attività economiche.

Quello di Ortigia non è un caso isolato. In molti altri centri storici italiani i comitati dei residenti si sono rivolti all'autorità giudiziaria per la tutela della quiete, della salute e della vivibilità.

Discariche, Scerra (M5S): "Basta scaricare su Lentini il fallimento del sistema rifiuti siciliano"

Anche il parlamentare siracusano Filippo Scerra (M5S), Questore della Camera dei Deputati, interviene sul via libera della Regione al reimpiego della discarica di Grotte San Giorgio, in territorio di Lentini. "Non si può continuare a trattare quel territorio come fosse un luogo in cui non vive nessuno. Sfugge la logica con cui, per tamponare la cronica emergenza del sistema regionale dei rifiuti, si va a penalizzare una cittadina che ha ampiamente pagato dazio alle discariche. Adesso, per di più, arrivando a riaprire i cancelli di una discarica solo perché c'è spazio che si può riempire con 120mila tonnellate di spazzatura da mezza Sicilia

che altrimenti non si saprebbe Come gestire in questa mal amministrata Regione. Nemmeno nelle emergenze, purtroppo, la politica siciliana riesce a trovare un briciolo di dignità. E dire che ci sarebbe anche una vantata e recente legge sulle distanze minime tra una discarica ed i centri abitati vicini. Lentini non è la pattumiera della Sicilia”, dice l’esponente Cinquestelle.

“Siamo fermamente contrari a scelte di questo tipo ed insieme ai nostri rappresentanti territoriali, la consigliera comunale Maria Cunsolo in testa, daremo vita ad ogni azione possibile per la tutela del territorio di Lentini e dei centri vicini. Condividiamo in maniera convinta la posizione espressa dal candidato sindaco del campo largo, Enzo Pupillo, che ha anticipato la possibilità di ricorso al Tar, intanto come società civile. La tutela della salute dei cittadini è priorità e si persegue con azioni concrete e non a parole”, conclude Scerra.

Lentini. Riapre la discarica di Grotte San Giorgio, Pupillo: “Umiliazione per il territorio”

“Decisione inaccettabile, che mortifica e umilia il nostro territorio e le nostre comunità, che hanno pagato e pagano ancora a caro prezzo l’esistenza della discarica più grande dell’intera Sicilia”. Così Enzo Pupillo, candidato a sindaco di Lentini commenta l’autorizzazione concessa dal Dipartimento Territorio e Ambiente della Regione Siciliana alla “Sicula Trasporti” a riaprire per altri dieci mesi la discarica di

Grotte San Giorgio, nel territorio tra Lentini e Catania.

“La discarica- ricorda Pupillo- è stata anche oggetto di indagini giudiziarie che hanno rivelato un perverso sistema di malaffare. Dico subito che contrasteremo con ogni mezzo questa decisione che costituisce una nuova forma di aggressione e violenza intollerabile”.

Amministrative a Floridia. Mutarelli (FdI): “Più strumenti di partecipazione per i cittadini”

“La valorizzazione dell’identità territoriale come leva strategica di sviluppo, insieme alla costruzione di un equilibrio tra rispetto delle regole, qualità urbana e crescita economica”.

E’ la strada indicata dalla coordinatrice cittadina di Fratelli d’Italia di Floridia, Alessandra Mutarelli, candidata al consiglio comunale in occasioni delle prossime amministrative.

“Al centro dell’azione politica -spiega Mutarelli- vi è la valorizzazione dell’identità territoriale come leva strategica di sviluppo, insieme alla costruzione di un equilibrio tra rispetto delle regole, qualità urbana e crescita economica. Ogni intervento dovrà essere orientato a migliorare la vivibilità degli spazi, sostenere il tessuto economico locale e garantire coerenza con la storia e le caratteristiche della città”.

La coordinatrice di Fratelli d’Italia evidenzia il percorso professionale maturato nei settori dell’ambiente e del patrimonio culturale. “Competenze, visione e senso di

responsabilità- spiega- che metto in campo per contribuire in maniera concreta allo sviluppo del territorio. L'obiettivo è chiaro: promuovere un modello di crescita che sappia coniugare sostenibilità, tutela delle risorse locali e valorizzazione dell'identità culturale e territoriale della comunità".

Fratelli d'Italia sostiene la candidatura a sindaco di Antonello Sala. Scelta che, tramite le parole della coordinatrice cittadina, il partito conferma "con l'impegno di costruire un'amministrazione autorevole, efficace e realmente vicina ai cittadini, capace di dare risposte e di guidare con determinazione il cambiamento".

"La nostra idea di città -evidenzia Alessandra Mutarelli- parte dai cittadini che devono tornare ad essere protagonisti delle scelte che riguardano il presente e il futuro di Floridia. In questa direzione si inserisce la volontà di rafforzare strumenti di partecipazione reale, capaci di coinvolgere la comunità nei processi decisionali e nelle trasformazioni urbane".

Infine un ultimo passaggio.

"Servono scelte chiare e coraggiose -conclude la candidata al consiglio comunale- per restituire a Floridia una prospettiva di crescita concreta, fondata su programmazione, trasparenza e capacità amministrativa".

**Ztl Ortigia e il
carico/scarico merci nel fine
settimana. Scimonelli:**

“Incomprensibile, si torni indietro”

La nuova ordinanza sulla Ztl in Ortigia fa scattare dalla sedia il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme). “È incomprensibile che nel cuore della stagione turistica si arrivi al paradosso di rendere impossibile perfino la semplice consegna del pane, del pesce fresco o delle forniture essenziali ai ristoranti di Ortigia nei giorni festivi”, esordisce in una nota. E chiede subito una modifica dell’ordinanza 189 del 30 marzo scorso, “prevedendo finestre orarie dedicate al carico e scarico merci anche nei giorni festivi” senza trasformare una misura di regolazione del traffico in un ostacolo insormontabile per chi lavora. Nel provvedimento, infatti, le operazioni di carico e scarico merci vengono consentite “esclusivamente nei giorni feriali, lasciando completamente scoperta la domenica e i festivi. Una scelta scollegata dalla realtà quotidiana di chi lavora nell’isola”, secondo Scimonelli.

Il rischio, per il capogruppo di Insieme, è che Ortigia possa divenire la domenica una sorta di “museo chiuso”. Quando invece, ricorda, “è un centro storico vivo, con attività commerciali, ristoranti, bar e strutture ricettive che proprio nei festivi registrano il maggiore afflusso di persone e, conseguentemente, il maggiore fabbisogno di approvvigionamenti. Pensare che un’attività possa organizzarsi senza ricevere nemmeno una consegna essenziale nei giorni di massimo lavoro, significa non conoscere minimamente le dinamiche del comparto commerciale e della ristorazione”.

Per Ivan Scimonelli il problema starebbe nel metodo con cui vengono assunte decisioni di questo tipo. “Governare a colpi di ordinanza, senza un reale confronto preventivo con residenti, categorie produttive e cittadini, rischia di produrre provvedimenti sbilanciati e difficilmente sostenibili nella pratica quotidiana”.

Cavagrande, inaugurata l'area attrezzata Bollengier. Cannata: "Piena fruibilità alla riserva"

Inaugurata la nuova area attrezzata Lucas Bollengier nella riserva naturale di Cavagrande del Cassibile.

"Un luogo simbolo della nostra identità -lo definisce il sindaco di Avola, Rossana Cannata- che continua a rinascere attraverso interventi concreti e mirati". L'area è stata realizzata nei pressi dell'ingresso della riserva di Avola Antica. Alla cerimonia hanno preso parte l'assessore regionale allo Sviluppo rurale Luca Sammartino, le autorità locali, il personale forestale che ha curato i lavori e dei familiari del giovane Lucas, a cui è intitolato lo spazio.

«Oggi restituiamo alla comunità un altro pezzo del nostro straordinario patrimonio naturale – commenta Sammartino – È un onore per me inaugurare l'area attrezzata dedicata al giovane Lucas Bollengier. Un momento che unisce la valorizzazione del territorio alla memoria e che, allo stesso tempo, guarda al futuro: i veri protagonisti di oggi sono le scolaresche, impegnate in attività didattiche alla scoperta della biodiversità locale. Lavoriamo per una Sicilia dove il demanio forestale non sia solo qualcosa da proteggere ma un luogo pulsante di attività per giovani e famiglie».

"Questa inaugurazione rappresenta un momento importante – dichiara il sindaco Cannata – perché unisce memoria, rispetto e valorizzazione del territorio. Cavagrande non è solo uno dei luoghi più suggestivi della Sicilia, ma è un patrimonio naturale che richiede attenzione costante, interventi strutturati e una visione di lungo periodo". Negli ultimi

anni, l'area della riserva è stata al centro di un articolato percorso di recupero e riqualificazione, dopo le criticità legate agli incendi e alle condizioni di sicurezza che avevano portato alla chiusura di diversi accessi. Gli interventi hanno riguardato la messa in sicurezza dei sentieri, il ripristino della viabilità naturalistica e la realizzazione di nuove infrastrutture leggere per migliorare l'accoglienza dei visitatori. "La nuova area attrezzata – prosegue Cannata – si inserisce in questo percorso più ampio, volto a restituire piena fruibilità alla riserva, in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente. È uno spazio pensato per accogliere, ma anche per educare al valore della natura e alla sua tutela". Un messaggio condiviso anche durante l'iniziativa, dove gli studenti presenti hanno sottolineato l'importanza di custodire e rispettare luoghi come Cavagrande. "Continueremo a lavorare – conclude il sindaco – in sinergia con la Regione e con tutti gli enti coinvolti, per garantire che Cavagrande sia sempre più un modello di valorizzazione ambientale, capace di coniugare tutela e fruizione consapevole".

Avola Antica, nuovo stradario e via all'illuminazione: 12 contrade e oltre 40 vie

"Diamo finalmente un'identità chiara e riconoscibile ad Avola Antica e, allo stesso tempo, investiamo in sicurezza e servizi". Con queste parole il sindaco di Avola, Rossana Cannata, commenta il completamento del nuovo stradario e l'avvio degli interventi di illuminazione pubblica nella zona montana. Il percorso di definizione della toponomastica è stato condiviso in VI commissione consiliare, presieduta da

Piero Canto, e ha portato all'individuazione di 12 contrade e oltre 40 vie, con l'obiettivo di rendere il territorio più ordinato, facilmente individuabile e accessibile anche sotto il profilo amministrativo e dei servizi. "Non si tratta solo di dare un nome alle strade – spiega il sindaco – ma di restituire dignità e riconoscibilità a un'area che rappresenta una parte importante della nostra storia e del nostro patrimonio". Parallelamente, sono stati avviati i lavori per il potenziamento dell'illuminazione pubblica, a partire dalla strada provinciale che conduce alla Riserva Naturale Cavagrande del Cassibile e ai laghetti. Un intervento che si aggiunge alla recente illuminazione della scalinata di via Eremo. Il programma prevede inoltre, nelle prossime fasi, la collocazione dei pali di illuminazione anche negli svincoli delle contrade Cicirata, Fangello, Piccio e San Marco, punti strategici per la viabilità locale. "L'illuminazione – sottolinea Cannata – significa sicurezza, ma anche valorizzazione del territorio. Stiamo lavorando per rendere Avola Antica sempre più vivibile, accessibile e attrattiva, senza perdere il legame con la sua memoria e la sua identità". Un intervento che si inserisce in una visione più ampia di sviluppo e riqualificazione dell'area montana, con l'obiettivo di coniugare servizi, tutela e valorizzazione del paesaggio.

Raid vandalici e violenza diffusa, Cavallaro e Romano (FdI): "Serve un cambio di

passo”

“L’ennesimo radi vandalico ai danni di una scuola di Siracusa ma nessuna risposta ancora all’interrogazione che Fratelli d’Italia ha trasmesso al Comune lo scorso 28 aprile per conoscere lo stato della custodia e della videosorveglianza degli edifici pubblici, con particolare riferimento a scuole e impianti sportivi”.

Il commento è dei consiglieri comunali Paolo Cavallaro e Paolo Romano dopo quanto accaduto la notte scorsa all’interno dell’istituto comprensivo Raiti di via Pordenone.

“È doveroso -commentano i consiglieri di Fratelli d’Italia- riconoscere il lavoro quotidiano delle Forze dell’ordine, che operano con impegno e professionalità in un contesto sempre più complesso. A loro va il pieno sostegno del gruppo consiliare. Tuttavia, è evidente che non possono essere lasciate sole: serve una strategia coordinata e un’assunzione di responsabilità da parte di tutti i livelli istituzionali. La sola videosorveglianza non è sufficiente. Occorrono misure integrate: custodia, presidio, prevenzione e controlli effettivi”.

Cavallaro e Romano fanno, poi, riferimento a quanto accaduto sabato pomeriggio alla Borgata, con una rissa particolarmente violenta e con serie conseguenze. “Anche su questo fronte notano gli esponenti di minoranza- si continua ad assistere ad annunci non seguiti da atti concreti: si era parlato di un’ordinanza per limitare la vendita di alcolici, ma ad oggi non risulta adottata. Al sindaco, Francesco Italia chiediamo un cambio di passo: basta promesse e annunci. Servono risposte concrete, tempestive e soprattutto verificabili”.

Antincendio, formazione per 1.200 volontari siciliani di Protezione Civile. Calendario delle esercitazioni

Prende il via la campagna di formazione antincendio boschivo (aib) del 2026 per i volontari di protezione di civile, con un programma di sette esercitazioni che, nel mese di maggio, mobiliteranno su tutto il territorio regionale oltre 1.400 operatori e 320 mezzi.

Saranno coinvolti 1.200 volontari, appartenenti a circa 240 organizzazioni di volontariato di protezione civile e 200 operatori tra il corpo nazionale dei Vigili del fuoco, il Corpo forestale della Regione Siciliana e il dipartimento regionale della Protezione civile, impegnati in simulazioni di scenari ad alta complessità dedicate agli incendi boschivi e di interfaccia.

«Una mobilitazione consistente – dice il presidente della Regione Renato Schifani – che coinvolge centinaia di volontari ai quali rivolgo il mio ringraziamento per il loro impegno in difesa del nostro territorio. Queste esercitazioni consentiranno di testare e rafforzare la cooperazione con i vigili del fuoco e gli operatori del Corpo forestale della Regione. È un'attività importante che punta a consolidare competenze e preparazione di chi opererà sul terreno. Un piano che conferma il ruolo fondamentale della prevenzione, anche nell'ottica di tutela da ogni possibile rischio. In questa direzione, è strategico il potenziamento in atto degli organici e dei mezzi del Corpo forestale, con l'arrivo di ulteriori autoveicoli da usare nella lotta agli incendi boschivi e di nuovi agenti. I primi 46 hanno completato la fase di addestramento e nei prossimi giorni presteranno il giuramento».

L'iniziativa è stata avviata nell'ambito delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, in preparazione alla stagione estiva 2026. Il dispositivo operativo potrà contare su 320 mezzi AIB, tra cui pick-up, autobotti e camion per il supporto logistico e il rifornimento. Le esercitazioni sono finalizzate al collaudo dei flussi comunicativi, al coordinamento interforze e alla verifica delle tattiche di spegnimento in scenari complessi, con particolare attenzione alle aree di interfaccia urbano-rurale. Per i nuovi volontari rappresentano inoltre una verifica operativa delle competenze acquisite nei percorsi formativi.

«Abbiamo programmato queste esercitazioni, con la mobilitazione di oltre 1.400 operatori antincendio – ha detto il direttore generale della Protezione civile regionale Salvo Cocina – per rafforzare l'intero sistema regionale e prepararlo al meglio alla prossima stagione Aib».

Le esercitazioni sanciranno l'ingresso operativo di 640 nuovi volontari Aib, portando a oltre 2.100 unità il contingente complessivo pronto a supportare le squadre operative sul territorio.

Programma delle esercitazioni:

* 9 maggio 2026 – Messina: Castell'Umberto (Area Parco Comunale)

Volontari: 150 | Mezzi: 45 | Pick-up AIB: 30

* 16 maggio 2026 – Ragusa/Siracusa: Comiso

Volontari: 230 | Mezzi: 45 | Pick-up AIB: 23

* 16 maggio 2026 – Catania: Ragalna

Volontari: 180 | Mezzi: 50 | Pick-up AIB: 30

* 16 maggio 2026 – Palermo: Corleone (Bosco della Ficuzza)

Volontari: 220 | Mezzi: 60 | Pick-up AIB: 35

* 23 maggio 2026 – Enna/Agrigento/Caltanissetta: Siculiana (area boschiva)

Volontari: 150 | Mezzi: 40 | Pick-up AIB: 27

* 23 maggio 2026 – Messina: Antillo (area campo sportivo)

Volontari: 120 | Mezzi: 40 | Pick-up AIB: 25

* 30 maggio 2026 – Trapani: Valderice ed Erice

Volontari: 150 | Mezzi: 40 | Pick-up AIB: 25

Scuole nel mirino dei vandali: raid nella notte al comprensivo Raiti di via Pordenone

Ancora un raid vandalico ai danni di una scuola di Siracusa. Preso di mira questa volta l'istituto comprensivo "Raiti" di via Pordenone. Ignoti si sono introdotti nottetempo all'interno dei locali scolastici, raggiungendo la presidenza e la segreteria. Gli uffici sarebbero stati letteralmente devastati. Quando questa mattina il personale scolastico ha aperto la scuola poco prima della campanella d'ingresso, ha rinvenuto materiale a soqquadro ed i chiari segnali della volontà di chi, al proprio passaggio, ha danneggiato attrezzature, messo a soqquadro tutto.

Elementi utili potrebbero emergere dalle immagini catturate dalle telecamere di videosorveglianza della zona.

Pochi giorni fa era toccato all'istituto comprensivo "Martoglio", nella zona alta della città, la cui dirigente Clelia Celisi aveva annunciato, dopo il terzo danneggiamento consecutivo, l'intenzione di dormire a scuola per mettere fine ai continui episodi di vandalismo.

Nelle ultime settimane si sono verificati atti vandalici anche ai danni di altre strutture pubbliche. E' accaduto, ad esempio, al campo scuola Pippo Di Natale ed alla Palestra Akradina.

Foto: repertorio, un recente raid vandalico in una scuola di Siracusa.